

“Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per la realizzazione e l’esercizio per le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni di lungodegenza e riabilitazione in regime di ricovero ospedaliero”

1 - Lungodegenza (disciplina codice 60)

1.1 Requisiti minimi strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi

Tutti i requisiti minimi strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi previsti per l’area di degenza dalla Delibera di Giunta Regionale 7301/2001 salvo quelli che si configurano “non applicabili” in relazione alla peculiarità delle attività qui disciplinate

2 - Recupero e riabilitazione funzionale (disciplina codice 56)

2.1 Requisiti minimi strutturali e impiantistici

Tutti i requisiti minimi strutturali ed impiantistici previsti per l’area di degenza dalla Delibera di Giunta Regionale 7301/2001, salvo quelli che si configurano “non applicabili” in relazione alla peculiarità delle attività qui disciplinate, ed inoltre:

1. Porte di accesso ai locali ad uso dei ricoverati devono avere larghezza idonea all’accesso delle carrozzine
2. Spazi per attività dinamiche e di gruppo rapportati al numero di pazienti da sottoporre contemporaneamente a terapia
3. Sala riunioni per équipe riabilitativa

2.2 Requisiti minimi tecnologici

Tutti i requisiti minimi tecnologici previsti per l’area di degenza dalla Delibera di Giunta Regionale 7301/2001, salvo quelli che si configurano “non applicabili” in relazione alla peculiarità delle attività qui disciplinate, ed inoltre:

1. Attrezzature e dispositivi per valutazione diagnostica
2. Lettino per rieducazione motoria ad altezza variabile
3. Materassini per fisiokinesiterapia a pavimento
4. Pesapersone per disabili
5. Apparecchi per elettrostimolazioni
6. Cicloergometro o tapis roulant
7. Ausili per il rinforzo muscolare
8. Sistema Holter-ECG e Holter pressione
9. Ergometria. ecocardiografia e ECG
10. Sistema telemetrico ECG, ossimetri, frequenzimetri
11. Saturimetro
12. Spirometro
13. Emogasanalisi
14. Apparecchi per ventilazione meccanica non invasiva a pressione positiva e negativa
15. Broncoaspiratori
16. Apparecchi portatili per ossigeno terapia
17. Attrezzatura per il drenaggio bronchiale

Devono essere disponibili:

18. Letti servoassistiti mobili regolabili in altezza che consentano facile esecuzione di tutte le manovre assistenziali e il corretto posizionamento del paziente
19. Presidi atti a facilitare il sollevamento ed il trasporto dei pazienti
20. Ausili antidecubito
21. Deambulatori con appoggio ascellare regolabili in altezza

2.3 Requisiti minimi organizzativi

1. Deve essere presente un'équipe multi professionale con dotazione organica rapportata alla tipologia ed al volume delle attività
2. Devono esistere collegamenti funzionali codificati con un'unità di Terapia Intensiva e con un'unità di Terapia Intensiva cardiologica interne o esterne alla struttura
3. Deve essere elaborato un progetto riabilitativo che tenga conto delle condizioni cliniche della prognosi e delle possibilità di recupero.

3 - Neuroriabilitazione ad alta intensità (disciplina codice 75) ed Unità Spinale (disciplina codice 28)

3.1 Requisiti minimi strutturali

Tutti i requisiti minimi strutturali ed impiantistici per l'area di degenza di cui alla Delibera di Giunta Regionale 7301/2001, salvo quelli che si configurano "non applicabili" in relazione alla peculiarità delle attività qui disciplinate, ed inoltre:

1. Servizi igienici adeguati alle esigenze di pazienti non autosufficienti
2. Due servizi igienici assistiti di cui almeno uno dotato di vasca per immersione supina
3. Porte di accesso ai locali ad uso dei ricoverati di larghezza idonea all'accesso delle carrozzine
4. Spazi per attività dinamiche e di gruppo rapportati al numero di pazienti da sottoporre contemporaneamente a terapia (anche in comune con i pazienti ricoverati in reparto cod. 56)
5. Sala medicazione attrezzata anche per la piccola chirurgia
6. Due posti letto con monitoraggio intensivo delle funzioni vitali e ventilazione meccanica
7. Una stanza singola attrezzata per isolamento per pazienti a rischio contagio o con gravi disordini comportamentali
8. Almeno un ambiente per assistenza ai comatosi con monitoraggio delle funzioni vitali di base
9. Piscina o vasca per la riabilitazione in acqua
10. Sala riunioni per équipe riabilitativa e terapia di gruppo

3.2 Requisiti minimi tecnologici

1. Letti servoassistiti mobili regolabili in altezza che consentano facile esecuzione di tutte le manovre assistenziali e il corretto posizionamento del paziente
2. Due posti letto con monitoraggio intensivo delle funzioni vitali
3. Sistema di monitoraggio cardiorespiratorio non invasivo
4. Sollevatori per pazienti, di cui almeno due elettrici
5. Presidi atti a facilitare il trasporto dei pazienti
6. Ausili antidecubito
7. Pesapersona per disabili
8. Apparecchi per aerosolterapia

9. Apparecchi per saturimetria transcutanea
10. Broncoaspiratori o impianto aspirazione a vuoto
11. Spirometro ed apparecchio per E.G.A.
12. Ventilatore anche portatile
13. Sollevatore fisso per trasferimento in acqua
14. Sistemi di valutazione neuro fisiopatologica per EMG, EEG, potenziali evocati
15. Sistemi di valutazione per urodinamica
16. Sistema di monitoraggio pressorio
17. Sistemi di chiamata allarme inclusi quelli per terra a succhio-soffio o con bottone
18. Barella doccia
19. Carrozine di varie misure e modelli
20. Letti per rieducazione motoria (almeno 1 ogni 3 pazienti)
21. Ausili per la comunicazione
22. Cicloergometri per arti inferiori e superiori
23. Video-uro-dinamica

3.3 Requisiti minimi organizzativi

1. Deve essere presente un'équipe multi professionale con dotazione organica rapportata alla tipologia ed al volume delle attività composta da:
 - Medici
 - Infermieri
 - Fisioterapisti
 - Terapisti occupazionali
2. Devono inoltre essere disponibili: psicologo, Assistente sociale, Logopedista
3. Devono essere disponibili TAC e apparecchiatura per risonanza magnetica Total body all'interno della struttura di ricovero cui appartiene il reparto
4. Devono esistere collegamenti codificati con altri principali servizi diagnostici interni alla struttura.
5. Deve essere elaborato un progetto riabilitativo individualizzato che tenga conto delle condizioni cliniche della prognosi e delle possibilità di recupero del paziente.